



Consiglio  
dell'Unione europea

**Bruxelles, 1° giugno 2018**  
**(OR. en)**

**9570/18**  
**ADD 2**

**FISC 238**  
**ECOFIN 546**  
**IA 164**

#### **NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	25 maggio 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2018) 258 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 92/83/CEE relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2018) 258 final.

All.: SWD(2018) 258 final



Bruxelles, 25.5.2018  
SWD(2018) 258 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Proposta di direttiva del Consiglio**

**recante modifica della direttiva 92/83/CEE relativa all'armonizzazione delle strutture  
delle accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche**

{COM(2018) 334 final} - {SEC(2018) 254 final} - {SWD(2018) 259 final}

<b>Scheda di sintesi</b>
Valutazione d'impatto della proposta di riesame della direttiva 1992/83/CEE del Consiglio relativa all'armonizzazione delle strutture delle accise sull'alcole e sulle bevande alcoliche
<b>A. Necessità di intervento</b>
<b>Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?</b>
<p>Secondo la relazione della Commissione presentata al Consiglio nell'ottobre del 2016 e basata su uno studio indipendente svolto nel periodo 2014-2016, la direttiva 92/83/CEE si è dimostrata efficace e in generale adeguata alla riscossione delle accise sull'alcole e le bevande alcoliche.</p> <p>Sono stati tuttavia identificati alcuni problemi e persistono inefficienze che possono causare distorsioni del mercato interno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disfunzioni nell'applicazione delle esenzioni per l'alcole denaturato</li> <li>• Disfunzioni nella classificazione di alcune bevande alcoliche</li> <li>• Disfunzioni nell'applicazione delle aliquote di accisa ridotte</li> <li>• Disposizioni non chiare per la misura dei gradi Plato delle birre aromatizzate o dolcificate</li> </ul>
<b>Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?</b>
<p>L'iniziativa mira a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un equo trattamento fiscale degli operatori economici in tutti i settori che riguardano l'alcole, compresi i piccoli produttori di tutti i tipi di alcole</li> <li>• la prevenzione e la correzione di eventuali distorsioni della concorrenza nell'applicazione delle esenzioni per l'alcole denaturato e delle aliquote d'accisa ridotte</li> <li>• la definizione di norme chiare ed efficienti relative a tutti i tipi di alcole denaturato e ai suoi usi</li> <li>• la riduzione degli oneri amministrativi e dei costi di conformità per gli operatori economici e le autorità fiscali</li> <li>• la certezza del diritto nell'ambito della classificazione, dell'esenzione per l'alcole denaturato e dei gradi Plato per le birre dolcificate/aromatizzate</li> <li>• la riduzione della frode e dell'evasione fiscali, in particolare nel settore dell'alcole denaturato.</li> </ul>
<b>Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?</b>
<p>È chiaro che il funzionamento della vigente legislazione dell'UE per quanto riguarda la struttura delle accise sull'alcole e le bevande alcoliche crea problemi agli Stati membri e agli operatori economici. L'ipotesi di non intraprendere nessun'azione a livello dell'UE coinciderebbe con la situazione ordinaria, in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• persisteranno le interpretazioni divergenti e l'incertezza del diritto</li> <li>• persisteranno gli impatti negativi sul funzionamento del mercato interno</li> <li>• persisteranno le distorsioni della concorrenza</li> <li>• persisteranno i problemi di attuazione che comportano oneri amministrativi e costi di conformità per gli operatori economici e gli Stati membri</li> </ul>
<b>B. Soluzioni</b>
<b>Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?</b>
<p>Disfunzioni nell'applicazione delle esenzioni per l'alcole denaturato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per affrontare questo problema sono state prese in considerazione opzioni legislative e non legislative. Sono state prese in considerazione misure di rafforzamento della capacità/fiducia come opzione a sé stante, tuttavia il successo di quest'opzione sarebbe minimo. Pertanto l'opzione privilegiata è chiarire la formulazione della direttiva per aumentare la certezza del diritto in quest'ambito.</li> </ul> <p>Disfunzioni nella classificazione di alcune bevande alcoliche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'opzione privilegiata è una modifica della direttiva per creare una nuova categoria di bevande fermentate tradizionali, come il sidro e il perry. Ciò garantirebbe la coerenza dell'attuazione in tutti gli Stati membri. L'adozione di orientamenti e di altri strumenti non vincolanti sono opzioni complementari che faranno parte dell'opzione privilegiata portata avanti.</li> </ul> <p>Disfunzioni nell'applicazione delle aliquote ridotte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le opzioni prese in considerazione per garantire la certezza del diritto nel funzionamento delle aliquote ridotte per i piccoli produttori prevedono un'opzione normativa e un'opzione non normativa. Visto l'esito positivo dei precedenti interventi non vincolanti e la velocità dell'evoluzione in quest'ambito, si preferisce l'opzione non normativa.</li> <li>• Il miglioramento del funzionamento transfrontaliero del regime di aliquote ridotte potrebbe verificarsi con uno strumento non vincolante o con una modifica della direttiva. In assenza di un approccio armonizzato, si preferisce l'opzione legislativa, in quanto garantirebbe la coerenza in tutta l'UE.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per garantire un equo trattamento fiscale degli operatori economici, l'opzione privilegiata è una modifica legislativa che estende le aliquote ridotte ai piccoli produttori di sidro e aumenta la soglia di gradazione alcolica cui è possibile applicare le aliquote ridotte.</li> </ul> <p>Disposizioni non chiare per la misura dei gradi Plato delle birre aromatizzate o dolcificate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per affrontare questo problema sono state prese in considerazione diverse opzioni strategiche. Si preferisce una modifica della direttiva, in quanto gli operatori economici non sarebbero favorevoli a scostarsi dall'attuale approccio. Pertanto orientamenti non vincolanti non realizzerebbero l'obiettivo della certezza del diritto.</li> </ul>
<p><b>Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disfunzioni nell'applicazione delle esenzioni per l'alcole denaturato</li> </ul> <p>Gli Stati membri sono a favore di un approccio comune più incisivo in quest'ambito a causa dell'elevato rischio di frode fiscale e dei costi di applicazione in questo settore. Gli operatori economici preferiscono le misure di rafforzamento della capacità/fiducia per migliorare l'applicazione dell'esenzione in questione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disfunzioni nella classificazione di alcune bevande alcoliche</li> </ul> <p>I partecipanti alla consultazione pubblica aperta hanno ammesso che è possibile creare un valore aggiunto da un chiarimento dell'attuale situazione. Essi ritengono tuttavia che i rischi percepiti di una modifica della legislazione possono superare i benefici percepiti, fatta eccezione per i privati. La creazione di una nuova categoria di bevande tradizionali fermentate è sostenuta dai produttori di sidro e birra. Nei riscontri degli Stati membri si indica che le disposizioni vigenti non proteggono appieno i loro interessi finanziari con riguardo alla riscossione dei redditi da accisa e che la classificazione della direttiva è ambigua.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disfunzioni nell'applicazione delle aliquote ridotte</li> </ul> <p>Gli operatori economici e gli Stati membri sono a favore delle opzioni intese a migliorare il funzionamento del regime di aliquote ridotte per i piccoli produttori. Entrambi sono a favore dello sgravio per i piccoli produttori di sidro. L'aumento della soglia di gradazione alcolica per la birra a bassa gradazione alcolica è sostenuto dal settore della birra ma è contrastato dal settore delle bevande spiritose.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disposizioni non chiare per la misura dei gradi Plato delle birre aromatizzate o dolcificate</li> </ul> <p>Un'esigua maggioranza di partecipanti alla consultazione pubblica aperta sostiene una modifica regolamentare per chiarire tali disposizioni. Gli Stati membri e gli operatori economici sostengono una modifica in linea con il loro attuale approccio.</p>
<p style="text-align: center;"><b>C. Impatto dell'opzione prescelta</b></p>
<p><b>Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?</b></p> <p>Fra i benefici delle opzioni privilegiate si includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'aumento della certezza del diritto</li> <li>• la riduzione delle distorsioni della concorrenza</li> <li>• la riduzione degli oneri amministrativi e dei costi di conformità</li> <li>• il rafforzamento della lotta contro la frode e l'evasione fiscali</li> </ul>
<p><b>Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?</b></p> <p>L'adattamento di alcuni processi di controllo e monitoraggio comporterebbe costi di adeguamento per ciascuna delle opzioni privilegiate. Tali costi sono per la maggior parte trascurabili. Per una ripartizione dei costi relativa a ciascun ambito problematico, cfr. la valutazione d'impatto, allegato III.</p>
<p><b>Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?</b></p> <p>L'aumento della certezza del diritto garantirebbe un trattamento coerente degli operatori economici in tutta l'UE, il che ridurrà le disparità transfrontaliere e la distorsione della concorrenza.</p>
<p><b>L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?</b></p> <p>Non si prevede alcun impatto negativo sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali.</p>
<p><b>Sono previsti altri effetti significativi?</b></p> <p>Le autorità nazionali delle dogane e delle accise, gli operatori economici e i consumatori sono le principali parti interessate in relazione alle problematiche e alle opzioni di questa iniziativa. Una riduzione delle frodi nell'alcole denaturato avrà ripercussioni positive sulla salute pubblica. Non si prevede alcun impatto sugli altri settori strategici.</p>
<p style="text-align: center;"><b>D. Tappe successive</b></p>
<p><b>Quando saranno riesaminate le misure proposte?</b></p> <p>La Commissione preparerà una valutazione retrospettiva del funzionamento della nuova legislazione almeno cinque anni dopo la sua entrata in vigore, per consentire l'adeguamento dei mercati e la concretizzazione dei risultati e degli impatti.</p>